

LE RAGIONI DELL'ASTENSIONISMO

- DUE PRESIDI CONTRO LE ELEZIONI -

Tempi di elezioni in Italia. Ma anche tempi di guerra, di pandemia, di sfruttamento, di repressione, di emergenza climatica e di crisi energetica. La democrazia, ieri impegnata a sfogare tutto il suo autoritarismo nella gestione della crisi sanitaria da Covid 19, oggi parte in causa del conflitto tra potenze che si gioca in Ucraina, può tutto e non va criticata: esiste forse un migliore meccanismo, oltre a quello del voto, capace di farci sentire fintamente importanti e responsabili? Capace di illuderci di contare qualcosa e di poter difendere i nostri interessi?

Lo Stato democratico, attraverso le elezioni, vuole solo fingersi come rappresentante degli interessi di tutti e tutte, rafforzare i suoi poteri mediante il consenso nei suoi confronti per realizzare indisturbato politiche a favore della classe dominante. Una strategia che è fondamentale riconoscere per poi combatterla. All'astensione va necessariamente unito il protagonismo e l'impegno in prima persona, la presa in carico dei nostri problemi rifiutando la delega e le decisioni che politici e padroni prendono sulle nostre vite. Per loro rappresentiamo solo una variabile, che sta a noi trasformare in ingestibile.

GIOVEDÌ 22 SETTEMBRE

ORE 17.30

**PIAZZA BARACCA -
SESTRI PONENTE**

SABATO 24 SETTEMBRE

ORE 10.30

**P.ZZA GALILEO FERRARIS -
MARASSI**



VOTARE NON SERVE - NON VOTARE NON BASTA